

## **Curriculum Sintetico del Prof. Dante Galeota.**

E' stato titolare dell'assegno di formazione didattica e scientifica dal 1974 al 1978, professore incaricato dal 1977 al 1984 e professore associato dal 1985 al 2000 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila. A partire dall'anno 2000 è Professore Ordinario in Tecnica delle Costruzioni, Settore scientifico disciplinare ICAR/09.

Dal 2000 al 2003 è stato Presidente del Consiglio di Corso di Studi di Ingegneria Civile presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila. Dal 2003 è stato Direttore del Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, delle Acque e del Terreno dell'Università dell'Aquila, e successivamente Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, e Ambientale, carica che ha rivestito fino al 2015.

E' autore di un centinaio di pubblicazioni scientifiche sui temi delle costruzioni prefabbricate, del comportamento non lineare delle strutture in c.a. e c.a.p. ,del comportamento strutturale dei calcestruzzi ad alta resistenza/alte prestazioni e delle strutture in muratura.

E' stato relatore di un centinaio di Tesi di Laurea e di una dozzina di Tesi di dottorato di ricerca sui temi della Tecnica delle Costruzioni. Ha inoltre avviato e coordinato due Master di II livello in Ingegneria Sismica.

Membro dell'Associazione ISI - Ingegneria Sismica Italiana, dell'ANIDIS - Associazione Nazionale Italiana Di Ingegneria Sismica, e del RELUIS - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, è stato invitato a tenere numerosi seminari e corsi di aggiornamento professionali con particolare riguardo all'Ingegneria Sismica e alle attività di ricostruzione post-sisma dell'Aquila.

Si segnala in particolare la notevole attività di gestione dell'emergenza post-sisma presso l'Università dell'Aquila, dove in qualità di Direttore di Dipartimento è riuscito a: (1) garantire il funzionamento della struttura e lo svolgimento dell'attività didattica immediatamente dopo il sisma; (2) prestare le indispensabili attività tecniche di supporto connesse alla messa in sicurezza degli edifici e all'inizio della ricostruzione mediante l'apertura di un nuovo laboratorio prove sui materiali in sostituzione di quello esistente reso inutilizzabile dal sisma; e (3) di prestare la necessaria attività di consulenza all'Ateneo e alla città per la riapertura, il consolidamento e la ricostruzione di importanti edifici e strutture danneggiate dal terremoto quali Pal.Camponeschi,Pal.Margherita,Basilica S.Maria Collemaggio,Centro Congressi S.Basilio,Torre Medicea S.Stefano Sessanio,Ponte S.Apollonia,Ponte Belvedere.....